

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 E TRIENNALE 2019-2021

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio del Consiglio – Assemblea Legislativa rappresenta il principale strumento dell'autonomia assembleare, garantita dall'art. 18 dello Statuto regionale e assicura il corretto e indipendente funzionamento dell'organo legislativo. Ai sensi dell'articolo 2 bis della Legge regionale 14/2003 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale) il Consiglio individua annualmente in sede di approvazione del proprio bilancio di previsione le risorse necessarie al funzionamento complessivo dell'organo, comprensiva della gestione amministrativa e contabile degli organismi regionali di garanzia come previsto dalla legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).

L'articolo 5 della stessa legge stabilisce inoltre che le risorse finanziarie trasferite al CORECOM per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni (AGCOM) sono versate alla cassa speciale del Consiglio regionale.

La previsione per l'anno 2019 è stata accuratamente programmata tenendo conto dei principi contenuti nel decreto legislativo 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42), modificato dal D.lgs 126/2014, nonché delle disposizioni della legge regionale n. 14/2003.

Il fabbisogno del Consiglio regionale è articolato in Missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

In particolare nel bilancio consiliare sono state individuate tre Missioni: la Missione 1 “Servizi Istituzionali generali e di gestione”, la Missione 5 “Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, Missione 20 “Fondi e accantonamenti” e la Missione 99 “Partite di giro”.

La missione 1, “Servizi Istituzionali generali e di gestione” contiene le spese inerenti il funzionamento a supporto dell'organo legislativo e degli organismi di garanzia.

La Missione 5 “Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali” comprende le spese relative alla Biblioteca del Consiglio, intesa come polo di promozione della cultura e conservazione del patrimonio bibliotecario.

La Missione 20 “Fondi e accantonamenti” comprende i fondi di riserva istituiti

secondo le disposizioni del D.lgs. 118/2011

La Missione 99 “Partite di giro” contiene le somme trattenute e pagate per conto terzi in virtù di disposizioni di legge.

Le Missioni sono suddivise in Programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle Missioni medesime.

Nella Missione 1 sono previsti i seguenti programmi:

- Programma 1 “Organi istituzionali”, nel quale sono inclusi i capitoli di spesa relativi al funzionamento a supporto dell’organo legislativo (indennità ai consiglieri, comunicazione istituzionale, cerimoniale) e agli Organismi regionali di garanzia;
- Programma 2 “Segreteria Generale”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al supporto tecnico operativo e gestionale delle attività deliberative degli organi istituzionali (attività affidate al Segretario generale, al protocollo, alla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale (spese il funzionamento dell’ente, approvvigionamento di beni e servizi, utenze, manutenzioni);
- Programma 7 “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile”, che è stato istituito nell’esercizio 2016 per le spese inerenti la campagna referendaria;
- Programma 8 “Statistica e sistemi informativi”, nel quale sono i inclusi i capitoli di spesa relativi ai servizi informatici dell’ente, lo sviluppo l’assistenza e la manutenzione dell’ambiente applicativo (hardware, software, acquisto di beni e servizi informatici);
- Programma 10 “Risorse Umane”, che comprende i capitoli di spesa relativi al personale del Consiglio comparto, dirigenza, segretari generale, personale delle segreterie politiche sia per il trattamento fondamentale che per i fondi contrattuali decentrati nonché al personale esterno.

Nella Missione 5 è previsto il Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” che presenta i capitoli di spesa relativi all’acquisizione di beni e servizi della biblioteca del Consiglio.

Nella Missione 20 “Fondi e Accantonamenti” sono previsti due programmi: il programma 1 Fondi di riserva per spese impreviste e per spese legali, e Programma 3 Altri fondi ove è iscritta la quota di avanzo vincolato per l’esercizio delle funzioni delegate del Corecom.

Nella Missione 99 è inserito il Programma 1 “Servizi per conto terzi partite di giro”, che comprende le spese per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

Per quanto riguarda le entrate nel titolo “Trasferimenti correnti” sono iscritti in

appositi capitoli separati di entrata i fondi per il funzionamento del Consiglio regionale, i fondi per le funzioni proprie del Corecom, i fondi per le attività dell'Ombudsman, i fondi per le Attività della commissione Pari Opportunità. Queste somme sono iscritte nel bilancio della Regione Marche. In apposito capitolo separato di entrata sono iscritti i fondi per le funzioni delegate del Corecom trasferite dall'Agcom. Nel triennio il totale dei trasferimenti correnti delle Regione al Consiglio ammontano per il 2019 ad € 17.848.352,00, per il 2020 ad € 19.161.552,00, per il 2021 € 18.262.552,00.

Nel titolo 3 "Entrate extratributarie" sono iscritte le somme versate al Consiglio per rimborsi interessi attivi e canoni per utilizzo della sede consiliare. Nel triennio il totale è pari ad € 92.000,00 per ogni annualità. Durante la gestione al momento dell'incasso la somma viene versata tramite apposito capitolo di spesa iscritto nella Missioni 1, Programma 1.

Nel titolo 9 "Servizi per conto terzi partite di giro" sono iscritte le somme per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

Le previsioni di bilancio sono elaborate in coerenza con il principio della competenza finanziaria di cui al punto 16 dell'Allegato 1 del D.lgs 118/2011 e rappresentano le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati.

In base al medesimo decreto gli stanziamenti complessivi delle missioni, dei programmi, delle spese correnti e in conto capitale previste nei rispettivi titoli sono approvati dal Consiglio regionale. La gestione delle risorse nei livelli sottostanti è di competenza dell'Ufficio di presidenza e dei dirigenti delle strutture assembleari.

La presente relazione, che accompagna il bilancio di previsione 2019, espone e analizza i dati finanziari più significativi dell'attività del Consiglio nell'anno indicato e tiene conto della spesa registrata nel 2009, sulla base del consuntivo approvato, e di quella relativa al 2018 sulla base dei dati del bilancio assestato.

Il 2009, infatti, deve essere considerato tuttora anno di riferimento per la comparazione della spesa, ai sensi del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica), convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, in quanto le misure di contenimento ivi previste sono applicabili nella predisposizione dei bilanci regionali a partire dall'anno 2011.

La proposta di bilancio 2019 presentata dall'Ufficio di presidenza del Consiglio, realizza gli obiettivi di contenimento della spesa indicati nella normativa statale e regionale.

La stessa proposta di bilancio dell'Assemblea Legislativa regionale prevede per l'anno 2019 un fabbisogno per le spese consiliari pari a €**17.655.552,00** (esclusi gli Organismi di Garanzia e le somme da restituire alla Giunta a fronte di entrate proprie). Ai fini del monitoraggio con le spese degli anni precedenti è utile non considerare la maggiore somma di € 4.024.632,00 trasferita al Consiglio con l'approvazione dell'emendamento presentato in aula dall'Ufficio di presidenza relativamente al trattamento economico fondamentale e relativi oneri del personale del Consiglio. La somma trasferita è stato contestualmente diminuita nel bilancio

regionale.

Alla luce di quanto esposto il fabbisogno 2019 risulta essere superiore di € 246.993,00 (2,7%) rispetto al 2018 assestato considerato che in assestamento il bilancio è stato ridotto di € 350.000,00 pertanto il bilancio 2019 è perfettamente in linea con la spesa 2018.

Per effetto della legge regionale n. 30/2016 il bilancio ha previsto anche lo stanziamento inerente il fabbisogno degli Organismi di Garanzia, per un totale di € 308.495,00. Pertanto il bilancio consiliare ammonta complessivamente ad € 18.092.328,80 di cui € 17.848.352,00 **provenienti** dal bilancio regionale, € 115.695,00 dall'AGCOM, € 36.278,80 quale fondo di accantonamento dell'avanzo vincolato derivante dal rendiconto 2017 sui fondi Agcom, € 92.000,00 di somme da restituire alla Regione a seguito di entrate proprie.

Dall'analisi dei saldi complessivi delle spese di funzionamento non predeterminate con legge relative agli anni 2009 (dati consuntivo) emerge una consistente e progressiva riduzione di spesa, che consente di superare ampiamente gli obiettivi di riduzione previsti dal decreto legge n.78/2010 convertito in legge 122/2010, dal DL 95/2012 convertito con legge n. 135/2012, dal DL 101/2013 convertito con legge n. 125/2013 e dal decreto legge 66/2014 convertito in legge 89/2014. L'insieme delle spese di funzionamento ammonta, nell'anno 2019, a €4.355.880,00, obiettivo di gran lunga superiore rispetto a quello a cui l'Assemblea sarebbe tenuta nel raffronto con i dati da consuntivo dell'anno 2009 pari a € 4.998,688,47.

Si ricorda a questo proposito che, in base al principio di autonomia della Regione, e nello specifico dell'Assemblea legislativa, ribadito con l'art. 2 bis della Lr 14/2003, ed in base alla stessa sentenza della Corte costituzionale n. 182/2011, il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non è avvenuto con riferimento alle singole voci di spesa richieste dalla normativa statale citata. La scelta dell'entità e della tipologia delle voci di spesa da ridurre è stata invece effettuata autonomamente dagli organismi assembleari competenti in modo da sopperire alle esigenze di funzionamento dell'Assemblea, assicurando comunque un risparmio complessivo più che in linea con quello previsto dal decreto legge n. 78/2010.

Passando all'esame analitico della ripartizione delle somme complessive del Bilancio tra le Missioni e Programmi nei quali si articola la spesa assembleare, si evidenzia quanto segue.

Per quanto concerne la Missione 1 "Servizi Istituzionali generali e di gestione", lo stanziamento previsto, comprensivo degli organismi di garanzia e dalla somma trasferita a seguito dell'approvazione dell'emendamento, ammonta a € 17.871.467,00. Essendo compresa nella missione la quasi totalità delle spese consiliari, per una migliore analisi è opportuno esaminare i relativi programmi.

Il Programma 1 "Organi istituzionali" prevede una spesa totale per il 2019 di € 10.630.335,00. In tale programma è opportuno fare una distinzione tra il fabbisogno per il funzionamento dell'Assemblea (€ 10.321.840,00) e quello degli organismi di garanzia (€ 308.495,00). Rispetto allo stanziamento assestato del 2018 si registra un incremento per le spese obbligatorie di € 465.136,00 (+4,76%). Analizzando l'andamento della spesa con l'esercizio 2018 si evidenzia che il

programma 1 in assestamento ha ridotto il fabbisogno di € 350.000,00 in quanto nel corso dell'esercizio non si sono verificate alcune spese come la restituzione delle somme per rinuncia all'assegno vitalizio e di reversibilità, la mancata nomina di ulteriori due assessori esterni seppur previsti dallo Statuto, anticipazioni per le spese di fine mandato e iniziative dell'ufficio di presidenza. Tali spese sono iscritte nella previsione 2019 al fine di prevederne la disponibilità qualora se ne verificasse la necessità.

Il fabbisogno dell'Assemblea riguarda principalmente il trattamento economico dei consiglieri ed ex consiglieri. Per determinare il fabbisogno è stato tenuto conto per le indennità della misura delle erogazioni attuali compresa l'indennità decurtata per effetto del comma 2, articolo 2 legge 23/1995. Il capitolo riferito ai vitalizi è stato determinato nella previsione dei potenziali futuri nuovi assegni in erogazione nel triennio di riferimento, nonché del termine dell'applicazione della riduzione temporanea per scaglioni degli importi degli assegni vitalizi e di reversibilità al 30 maggio 2020 (articolo 30 legge regionale n. 15/2017). Pertanto a decorrere dal mese di giugno 2020 gli importi degli assegni vitalizi diretti ed indiretti sono stati conteggiati nuovamente per intero rispetto all'esercizio 2019.

Si è tenuto conto nel bilancio 2019 delle eventuali richieste di anticipazioni per fine mandato spettanti ai consiglieri rieletti a tutt'oggi non richieste che risultano essere massimo tre.

Nel bilancio di previsione pluriennale è stato previsto un aumento di spesa per la costituzione del Comitato per la legislazione di cui alla L.R. 14/2003 articolo 15. E' stata inoltre prevista una spesa per il funzionamento del Comitato per la valutazione delle politiche, al fine di assicurare il controllo sull'attuazione delle leggi regionali e, più in generale, di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

Un incremento di spesa si registra nella voce riferita all'organizzazione della Fiera del Libro, poiché nel 2019 la Regione Marche sarà la regione capofila per l'organizzazione.

Nel Programma 1 sono garantite anche le spese previste dalla legge regionale 26 aprile 2016 n. 6 per il finanziamento di beni e servizi destinati ai gruppi consiliari (articolo 5, comma 2, lettera b).

Per quanto attiene allo stanziamento delle spese per gli Organismi di garanzia (Comitato regionale per le comunicazioni, Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman delle Marche, Commissione regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna) per l'anno 2019, pari a € 308.495,00, risulta stabile rispetto al 2018 assestato. Tra gli Organismi di Garanzia il CORECOM iscrive stanziamenti per l'esercizio di funzioni proprie e funzioni delegate. Le prime sono finanziate dal bilancio regionale, e ammontano per il 2019 a € 76,450,00 e si riferiscono principalmente alle spese per il funzionamento del Comitato e per il programma di attività presentato in data 17 ottobre 2018 approvato dal Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche nella seduta n. 14 del 15 ottobre 2018. Le funzioni delegate ammontano complessivamente a € 115.695,00 e sono interamente finanziate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM). Le risorse finanziarie sono versate alla Cassa speciale del Consiglio regionale

(articolo 5 L.R. n. 30/2016) e sono iscritte nello stato previsionale delle entrate del bilancio consiliare. Per quanto attiene allo svolgimento delle funzioni delegate è iscritto nel bilancio di previsione 2019, lato spesa, il fondo di accantonamento relativo all'avanzo vincolato derivante dal rendiconto 2017 che ammonta ad € 36.278,80 a tutt'oggi non utilizzato. Di tale somma ne viene data evidenza nel prospetto riassuntivo del risultato di amministrazione.

Per quanto riguarda l'Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman delle Marche lo stanziamento per il 2019 ammonta ad € 65.350,00 senza alcuna variazione rispetto al 2018 assestato. Il fabbisogno è stato approvato con determina dell'Autorità medesima n. 18 del 18 ottobre 2018 trasmessa con protocollo n. 2279 del 24 ottobre 2018 che contiene le iniziative da realizzare nell'anno successivo. La definizione della programmazione deriva da un'analisi delle principali questioni presenti nel contesto territoriale, connesse alla tutela dei diritti degli adulti e dei bambini nei settori della difesa civica, delle discriminazioni dell'infanzia e adolescenza e dei detenuti, ed è finalizzata a supportare una strategia organica di azioni coerenti ed efficaci dell'autorità di garanzia. Le attività rappresentano il fondamento per avviare relazioni, favorire il dialogo tra i Servizi, l'Autorità Giudiziaria ed altre istituzioni con lo scopo di svolgere un'attenta attività di mediazione e diffondere buone prassi.

Lo stanziamento per il 2019 di € 51.000,00 per l'attività della Commissione regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna è connesso alla programmazione delle iniziative definite nell'Assemblea plenaria della Commissione medesima nella seduta del 10 settembre 2018. Le iniziative riguardano, in particolare, le attività relative ad interventi orientati alla realizzazione delle pari opportunità in campo istituzionale, politico, economico, sociale e culturale, al fine di dare attuazione effettiva e concreta ai principi di uguaglianza e parità sociale. I programmi degli Organismi di Garanzia sono allegati alla proposta di deliberazione del bilancio di previsione.

Il Programma 2 "Segreteria Generale" prevede una spesa per il 2019 di € 12.123,00, in aumento rispetto al 2018 di € 3.000,00 (+32,88%) l'aumento si riferisce alle spese in conto capitale per l'acquisto di periferiche da destinare al protocollo dell'Ombudsman;

Il Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" prevede per l'anno 2019 uno stanziamento totale di € 750.839,00 in diminuzione rispetto al 2018 di € 76.216,00 (-9,22%). Il risparmio si riferisce principalmente alle spese inerenti la telefonia che propone tariffe sempre più vantaggiose, le manutenzioni degli impianti consiliari che sono totalmente a carico del bilancio regionale. Si segnala, inoltre che durante l'esercizio 2018 si è proceduto all'acquisizione della strumentazione degli impianti audio e video e per il voto elettronico funzionali alla gestione organizzativa dei lavori dell'Assemblea legislativa regionale nello svolgimento delle sedute consiliari. Pertanto per il 2019 non sono previsti altri acquisti, è stato indicato dal dirigente competente solo il canone per il funzionamento della piattaforma Concilium per la gestione paperless del ciclo di documentazione assembleare. E' importante evidenziare che nel triennio si osserva una flessione anche per il canone di noleggio degli automezzi a seguito della nuova

contrattazione dei canoni.

Il Programma 8 “Statistica e sistemi informativi” prevede una spesa per il 2019 € 295.660,00 in diminuzione rispetto al 2018 di € 50.313,00 (-33,70%). La flessione dei costi deriva dalle spese per attrezzature necessarie all’aula le cui motivazioni sono state evidenziate nel programma 3. Relativamente alle spese correnti si confermano i fabbisogni per far fronte alla convenzione con la Regione Marche relativamente alla conservazione dei documenti informatici e utilizzo dei sistemi informativi regionali. Sono iscritti nel triennio gli oneri previsti per il regolamento europeo sulla privacy, per la manutenzione sviluppo e gestione dei sistemi informatici destinati all’aula consiliare, per l’aumento della potenza di rete da 30 mega a 1 gigabyte. Per le motivazioni riportate nel programma Risorse Umane è stato previsto un incremento dello stanziamento relativo ai corsi di formazione e software applicativi finalizzati alla gestione economica e giuridica del personale del Consiglio.

Il Programma 10 “Risorse Umane” prevede uno stanziamento di € 6.182.510,00 stabile rispetto al 2018, se non si considera la maggiore somma di € 4.024.632,00 trasferita al Consiglio con l’ emendamento presentato in aula dall’Ufficio di presidenza relativamente al trattamento economico fondamentale del personale del Consiglio.

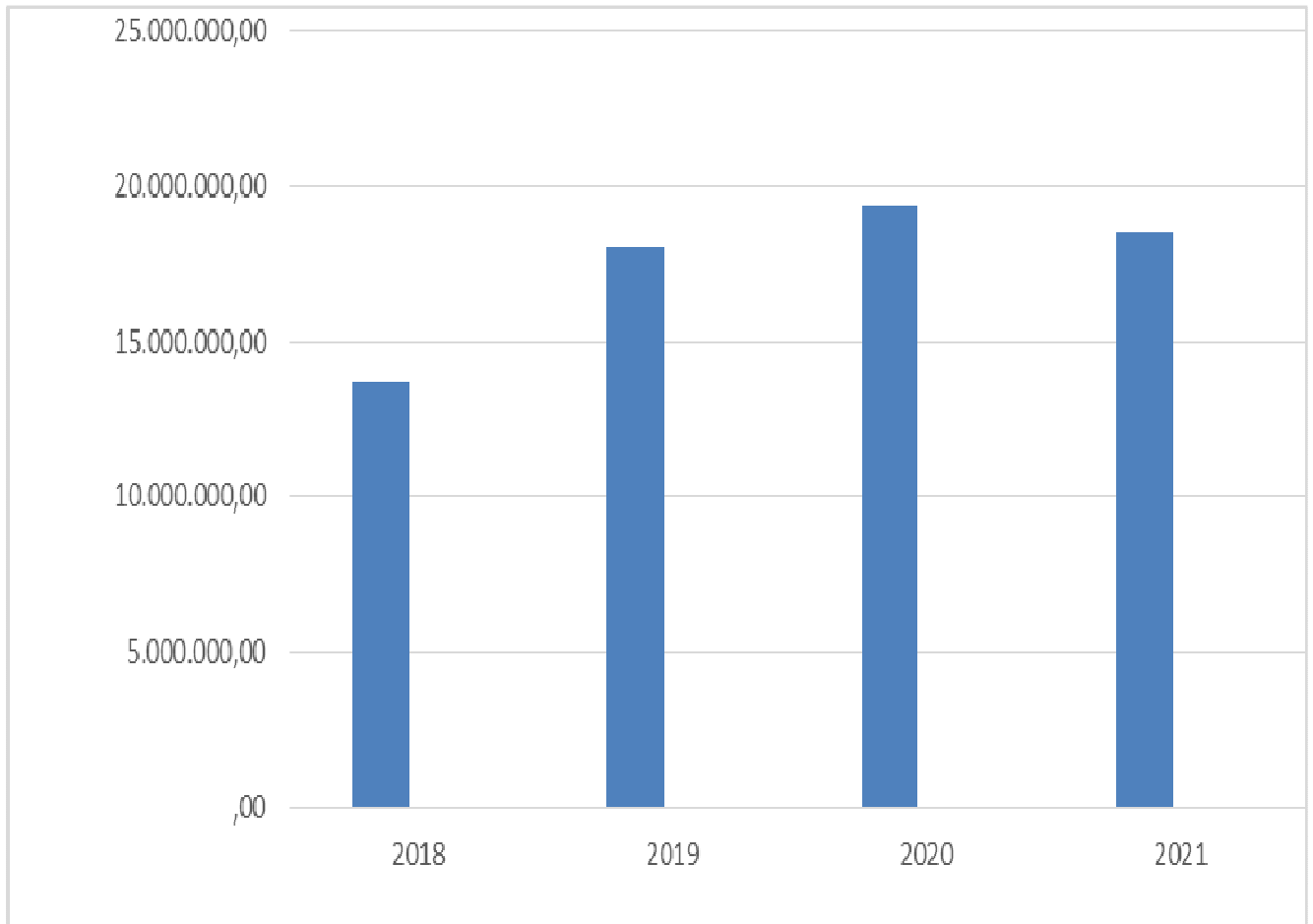
E’ da rilevare che a carico di questo programma sono iscritte dal 2019 le risorse relative al trattamento fondamentale del personale del comparto, del personale dirigente, del segretario generale, del personale delle segreterie politiche e relativi oneri. Si confermano le somme relative al fondo del salario accessorio dei dipendenti del Consiglio e le indennità di posizione e di risultato dei dirigenti assembleari. A seguito di incontri tra Giunta e Consiglio e tenuto conto del parere del Collegio dei revisori dei Conti, espresso sulla proposta di Bilancio di previsione 2018-2020 le somme relative al trattamento fondamentale del personale del consiglio sono state trasferite nel bilancio del Consiglio a seguito dell’approvazione dell’emendamento presentato in aula dall’Ufficio di Presidenza. Nel programma 8 è stato previsto un incremento degli stanziamenti per la formazione e manutenzione dei programmi al fine di prevedere una gestione autonoma che sarà comunque possibile qualora si assicuri un adeguato incremento delle risorse umane nell’ambito della struttura consiliare.

Per quanto concerne la Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”, lo stanziamento previsto ammonta ad € 74.580,00, in aumento rispetto al 2018 di € 5.385,00 (7,8%). La maggiore spesa deriva dal servizio di spolveratura del patrimonio bibliotecario.

Nella Missione 20 “Fondi e Accantonamenti” sono compresi il Programma 1 “Fondi di riserva” e il programma 3 “Altri fondi” ove è accantonato l’avanzo vincolato derivante dalle risorse vincolate Agcom.

Si riporta di seguito l’andamento della spesa complessiva di bilancio consiliare nel triennio con riferimento all’esercizio 2018.

TREND DELLE SPESE COMPLESSIVE BILANCIO DEL CONSIGLIO



RIEPILOGO TRASFERIMENTI			
	2019	2020	2021
Regione spese funzionamento consiglio compresi fondi accantonamento	17.655.552,00	18.968.752,00	18.093.752,00
Regione Corecom	76.450,00	76.450,00	76.450,00
Regione Ombudsman	65.350,00	65.350,00	65.350,00
Regione Pari Opportunità	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Totale (A)	17.848.352,00	19.161.552,00	18.286.552,00
Trasferimenti da Agcom	115.695,00	115.695,00	115.695,00
Trasferimenti da Ministero			
Totale (B)	115.695,00	115.695,00	115.695,00
Entrate Proprie	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Totale (C)	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Avanzo Vincolato Agcom	36.278,80		
Totale (D)	36.278,80	-	-
Partite di Giro	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00
Totale (E)	4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00
Totale generale (A+B+C+D+E)	22.392.325,80	23.669.247,00	22.794.247,00
Totale senza partite di giro	18.092.325,80	19.369.247,00	18.494.247,00

Analisi del bilancio pluriennale 2019/2021

Nel triennio considerato la spesa non subisce importanti variazioni, se si esclude il fisiologico aumento nel 2020 per effetto della scadenza della legislatura. In questo esercizio l'aumento della spesa si riferisce sostanzialmente al pagamento delle indennità di fine mandato ai consiglieri uscenti iscritte nella Missione 1, Programma 1 e al rinnovo delle attrezzature informatiche da assegnare ai nuovi consiglieri e al relativo personale dei Gruppi, Programma 8.

Il 2021 presenta un saldo inferiore al 2020 e superiore al 2019, dovute al completamento dell'acquisizione delle attrezzature informatiche da assegnare agli uffici e al termine del periodo della riduzione dello stanziamento relativo agli assegni vitalizi per effetto del contributo di solidarietà come illustrato nel programma 1.

Nota integrativa allegata al bilancio ai sensi dell'articolo 11 comma 3 lettera g) del D.lgs. 118/2011

Il bilancio pluriennale del Consiglio è stato predisposto sulla base dello schema di bilancio finanziario e dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e degli altri allegati previsti dall'articolo 11 del D.lgs. 118/2011. L'ufficio di presidenza approva con un'unica deliberazione la proposta di bilancio e il documento tecnico di accompagnamento al bilancio, costituito, per ciascun esercizio finanziario del triennio, dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati.

Il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 è approvato dall'Ufficio di presidenza all'apertura dell'esercizio e consiste nella ripartizione, per ciascun esercizio, delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione. Tale documento costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo e direttiva nei confronti dei dirigenti; assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti.

Tale proposta tiene conto coerentemente dei principi contabili generali e applicati dell'armonizzazione contabile quali:

- del principio dell'annualità in base al quale, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione triennale, indicando le obbligazioni già assunte alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato;
- della formulazione della previsione di spesa sulla base della definizione delle attività e degli obiettivi da realizzare;
- del principio della competenza finanziaria potenziata in base al quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile;
- del rispetto degli equilibri di bilancio.

Fondo pluriennale vincolato

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui approvato nell'anno 2018 con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 657 del 19 aprile 2018 è stato calcolato il fondo pluriennale in entrata per il 2018 in € 2.031.986,60, per il 2019 e 2020 è pari a zero. Il fondo pluriennale garantisce in uscita le spese riguardanti il trattamento accessorio del personale del comparto, dirigenza e relativi oneri e spese per beni e servizi la cui esigibilità è stata indicata nel 2018.

Con riferimento alla proposta di bilancio pluriennale 2019/2021 non sono state previste ulteriori somme poiché, alla data di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2019/2021, non erano state ancora adottate dall'Ufficio di Presidenza le deliberazioni di autorizzazione alla sottoscrizione degli stessi contratti e non erano stati, quindi, impegnati i relativi importi, inoltre non sono pervenute dai dirigenti indicazioni per il differimento dell'esigibilità relativamente alla fornitura di beni e servizi.

In allegato alla proposta di bilancio è dimostrata la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio pluriennale non è iscritto alcun fondo poiché le entrate iscritte nella tipologia 300 rappresentano entrate potenziali del Consiglio essendo riferite a eventuali rimborsi da ditte, gruppi consiliari o consiglieri.

Fondo rischi per spese legali

Nella Missione 20, programma 1 "Fondi di riserva" è istituito un fondo per spese legali quantificato, secondo la ricognizione del contenzioso esistente, in € 10.000,00 nel triennio secondo quanto disposto dal punto 5.2, lettera h, dei principi applicati alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.lgs. 118/11). L'accantonamento si ritiene necessario per assicurare tra l'altro la copertura di spese legali inerenti l'esecuzione delle sentenze della Corte dei conti. Alla data della proposta di bilancio non è possibile impegnare alcuna spesa non avendo conoscenza di procedimenti già conclusi. Qualora le somme non saranno utilizzate al termine dell'esercizio 2019 andranno a confluire nel risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Fondo di riserva per spese impreviste

Nella Missione 20, programma 1 "Fondi di riserva" è istituito un fondo di riserva per spese obbligatorie e impreviste quantificato in € 100.000,00 per ciascun anno. L'inserimento del fondo di riserva si è ritenuto necessario in risposta al postulato della prudenza finanziaria di accantonare risorse per potenziali obbligazioni giuridiche passive. Qualora durante l'esercizio siano necessarie somme da prelevare

dal fondo di riserva l'Ufficio di presidenza provvederà con apposita deliberazione alla variazione di bilancio incrementando lo stanziamento del capitolo interessato, altrimenti tali fondi concorreranno positivamente alla determinazione del risultato di amministrazione.

Accantonamento per indennità di fine mandato

L'allegato 4/2 del dlgs. 118/2011 al punto 5.2, lettera i) prevede che anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere tra le spese di bilancio di previsione un apposito accantonamento denominato "Fondo spese per indennità di fine mandato". Nel bilancio di previsione del consiglio non è iscritto tale fondo poiché le ritenute applicate mensilmente ai consiglieri a tale titolo sono versate alla Regione e richieste nell'anno della scadenza di ogni legislatura per la liquidazione. Il Consiglio con nota prot. n. 2747 del 21 aprile 2016 inviata al dirigente del bilancio della Regione Marche ha evidenziato tale punto chiedendo appositamente se nel bilancio della Regione sono costituiti appositi fondi di accantonamento.

Risultato di amministrazione

Con deliberazione amministrativa n. 73 del 12 giugno 2017 è stato approvato il Rendiconto del Consiglio e determinato il risultato di amministrazione in € 1.014.621,78 di cui € 36.278,80 di avanzo vincolato derivante dall'esercizio delle funzioni delegate Agcom. Tale somma è stata accantonata nel bilancio del Consiglio 2018 ed è riportata nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegata al bilancio di previsione 2019/2021. La quota di avanzo libero di € 978.342,98 è stata restituita al bilancio regionale nel corso dell'esercizio 2018.